

10
2015

BARONACOM

CHE FESTA SIA!

Abbiamo incominciato con la festa del Crocifisso qualche domenica fa. Poi è arrivata la prima festa dell'Oratorio, poi la seconda, infine la festa patronale di San Giovanni Bono proprio in questi giorni. E all'orizzonte sta l'anniversario della Comunità pastorale il primo novembre. Altra festa.

Qui si continua a festeggiare, potrebbe ironizzare qualcuno. Viene da sorridere pensando che tante volte i cristiani sono accusati di scappare dal mondo, soprattutto dalle sue manifestazioni diciamo divertenti, per rifugiarsi solo nelle situazioni "serie", o peggio doloristiche. Ma perché tante feste? Quale significato può esserci in questa esperienza? Forse non ci abbiamo mai pensato ma vivere la dimensione della festa non si esaurisce in una occasione di divertimento, di svago, ma esprime dimensioni molto profonde del vivere ed in particolare del vivere nello stile della fede.

Anzitutto la festa risponde a un grande bisogno umano che è quello di stare insieme (non si fa festa da soli!) e di poterci stare in modo sereno. Si vive insieme in tante occasioni, nel lavoro ad esempio, nello studio, nella vita quotidiana, ma spesso queste situazioni sono caratterizzate non solo dall'impegno, come è ovvio, ma anche da molta fatica, da tensioni, da stress diremmo oggi. L'occasione della festa invece qualifica l'incontro con i colori della gioia, della serenità, del

riposo. I cristiani l'hanno capito da sempre, e anche da questa consapevolezza è nata la festa settimanale della domenica per esempio.

Un secondo grande significato della festa cristiana è quello della gratitudine, del ringraziamento. La consapevolezza di essere creature, figli di Dio, accompagnati dalla sua grazia, si trasforma nell'esigenza di esprimere un grazie. Alla radice di ogni festa che la comunità cristiana celebra c'è la riconoscenza per qualcosa che si è ricevuto gratuitamente: il dono della vita, la bellezza del creato, la gioia della fraternità. Ancora più profondamente potremmo dire: la contentezza di sapersi amati dal Signore. Nella vita cristiana quindi festeggiare è una esperienza profonda e importante.

Ed infine potremmo aggiungere che nella festa cristiana ciascuno è chiamato non solo a gioire, non solo a ringraziare, ma anche a donare. Donare sé stesso con la presenza, perché ognuno di noi, immagine irripetibile di Dio può essere dono per tutti gli altri, offrire un piccolo o grande aiuto, esprimere la propria disponibilità a conoscere e a farsi conoscere.

Non si va alla festa, ma si è partecipi della festa, non è la stessa cosa.

Benvenuti dunque a tutti questi momenti che non solo ci rendono un po' più sereni, ma ci aiutano a crescere nella fede e nella comunione. Che festa sia!

Don Gian Piero



Dal Consiglio di Comunità Giovanni XXIII del 18 settembre

1. Riflessioni e discussione sul testo di Martin Buber.

Don Gianpiero dà il benvenuto e inizia con il primo punto dell'ordine del giorno. Si augura che tutti abbiano letto il testo di Buber auspicando così di avere un comune sentire nella nostra esperienza di Consiglio Pastorale.

● Il libro non è di immediata lettura ma è molto bello, soprattutto la conclusione.

● Mi è piaciuta molto la provocazione sulla pace interiore. Il conflitto interiore nasce da tre aspetti: il pensiero, la parola, l'azione: pensiamo cose e ne diciamo altre, diciamo cose e ne facciamo altre, la prima confusione è in noi stessi, e soprattutto nei rapporti quando non si mantiene la parola. La frattura fra questi momenti in relazione a coloro che ci circondano può causare parecchie incomprensioni e conflitti.

● Mi è piaciuto moltissimo e mi ha colpito quando dice che ognuno ha il proprio cammino che è un cammino diverso. Ad ognuno è chiesto di percorrere il proprio cammino.

● Bisogna sempre rinascere e ripartire; inoltre ognuno ha il suo percorso e a volte questo si rivela sbagliato e allora bisogna avere il coraggio di ripartire e trovare una nuova strada. Il pensiero, le parole e l'azione non sono facili da coordinare. Soprattutto con i ragazzi occorre non entrare in contraddizione tra il pensiero, le parole e l'azione per essere credibili.

● Ho trovato interessante questa serie di concetti che sono espressi con un linguaggio che non è il solito linguaggio ecclesiastico ma ripercorre da un altro punto di vista gli stessi argomenti su cui spesso riflettiamo. Segue un'interessante comparazione tra aspetti del libro e sacramenti.

● Mi sono trovato un po' in difficoltà tra il pensiero chassidico e un certo cristianesimo che assegna ad ogni uomo come scopo supremo la salvezza della propria anima, che diventa la forma più sublime dell'egocentrismo.

● Don Gianpiero: Quello che ci viene chiesto non è tanto di perseguire la

nostra salvezza, che è nelle mani di Dio, ma di affidarci alla misericordia di Dio, poi sarà lui a determinare il come, il quando, il perché e in quale misura Lui si mostrerà.

● Suor Laura: ritornare a se per capire dove si trova, abbracciare il proprio cammino che è personalissimo, perseguirlo con risolutezza, unificare il proprio essere tutto questo non solo per me ma per gli altri e questo mi fa guardare la gente con fiducia.

● Il nostro compito è di andare verso gli altri e di promuovere gli altri. Usare le proprie energie non per piangersi addosso ma per andare oltre.

● Aggiungo che non bisogna cercare sempre qualcosa d'altro ma vivere il "qui ora" dove siamo con le persone che ci vivono accanto e trovare il tesoro lì dove siamo, è vivere giorno dopo giorno il quotidiano e questo non solo a livello personale ma anche di comunità.

● Suor Cinzia: anche a me ha colpito il pensiero di rientrare in se stessi per riallacciare le relazioni e camminare con gli altri. Questa fatica non è fine a se stessa ma ha come scopo una relazione con Dio e con gli altri.

● Don Gianpiero: non ci sono sintesi da fare perché le riflessioni di ciascuno dicono che non c'è nessun uguale all'altro; solo la fantasia di Dio ha creato una realtà così bella come la nostra differenza, diversità. Questo ci stimola ad essere contenti di vivere nella nostra realtà con le proprie gioie, i propri limiti e problemi ma con la percezione di essere vivi. Torneremo su queste riflessioni. Questo libro ci accompagnerà qualche altra volta in attesa di ulteriori stimoli. Sarebbe bello in ogni consiglio pastorale lasciare un piccolo spazio per scambiare qualche riflessione. Questo è un modo per fare comunione gli uni cogli altri e non essere qui solamente a discutere su cose organizzative.

2. Agenda e tematiche delle prossime riunioni

I prossimi incontri si terranno:

- **Venerdì 30 ottobre**

- **Venerdì 15 gennaio 2016**

- **Giovedì 25 febbraio**

- **Venerdì 15 aprile**

- **Venerdì 27 maggio**

Gli incontri quest'anno li terremo sempre a San Giovanni Bono così da non fare confusione. Il prossimo anno cambieremo parrocchia e così anche l'anno dopo.

Don Gianpiero, riguardo ai contenuti, propone, come avvenne per il Concilio Vaticano II, di iniziare dalla preghiera e liturgia. Così cominciamo a parlare di come noi viviamo e celebriamo la nostra liturgia, che vuol dire per esempio passare in rassegna come noi viviamo l'esperienza sacramentale, come è amministrata nelle parrocchie, come sono amministrati i battesimi.

3. Panoramica sul calendario 2015-2016 della Comunità Pastorale

Prima di leggere queste attività che dicono cose pratiche Don Gianpiero precisa che la cosa più importante è che sorpassa tutto, a partire dal nostro Consiglio Pastorale, è la cura delle relazioni, far crescere le relazioni che, a partire dalla Relazione con la R maiuscola, che è la relazione con il Signore, si possono dipanare tra di noi. Al di fuori di questa prospettiva si possono fare delle cose importanti ma se le relazioni sono superficiali o incrinata serve a poco tutto il resto. Credo profondamente in questa cosa e colgo anche l'occasione di dire che mi piacerebbe avere l'opportunità di incontrare ciascuno di voi a tu per tu. Solo se c'è una relazione faccia a faccia si può costruire e ci si può capire in verità. Parlarsi, incontrarsi a tu per tu diventa un'occasione straordinaria di crescita di comunione. Non è solo una mia idea ma la condividiamo e la pratichiamo anche tra noi preti.

Si passano in rassegna gli appuntamenti già fissati e si fanno chiarimenti e precisazioni. I vari incontri saranno via via segnalati negli avvisi.



Flash dal catechismo

SABATO 12 SETTEMBRE presso l'Abbazia di Mirasole - Opera - le catechiste della nostra Comunità Pastorale si sono ritrovate per una giornata di ritiro insieme al Parroco Don Gianpiero e ai sacerdoti Don Matteo e Don Francesco. E' stata l'occasione per ripensare le motivazioni che spingono al "servizio" nell'ambito dell'Iniziazione Cristiana e confrontarsi sulle proposte di Catechesi per il nuovo anno pastorale.

Cosa vuol dire per uomini e donne inserite nella comunità cristiana, essere testimoni della parola di Dio in particolare con i bambini?

Don Francesco, che ha condotto il momento di riflessione durante la mattinata, ha indicato una possibile risposta a partire dal brano evangelico di Luca 24,13-27 dove si parla dell'incontro di Gesù con i discepoli sulla strada verso Emmaus.

Gesù risorto va a cercare i suoi discepoli che non lo riconoscono perchè sono rimasti legati ad una immagine di Cristo costruita sulle proprie necessità; di fronte agli avvenimenti della Pasqua non riescono ad alzare lo sguardo verso la gloria del mistero, ma scende su di loro una

desolazione interiore: sono uomini senza più speranza. Tutto cambia quando Gesù prende la parola e cammina con loro; finalmente riescono ad accogliere il messaggio della risurrezione, accettano di farsi istruire dalle parole e dai gesti dello sconosciuto e lasciano che il Signore insegni loro il mistero della vita.

Anche chi accompagna nell'Iniziazione Cristiana i bambini e i giovani, dovrebbe come i discepoli di Emmaus entrare nelle scritture, stare con Gesù per rinnovare e approfondire il dono della fede che abbiamo ricevuto ed essere capace di testimoniare con i fratelli. Chi annuncia deve aver ricevuto un messaggio, deve essere stato toccato dall'amore salvifico di Dio.

Ecco quindi che la formazione acquista un ruolo sempre più rilevante per poter comunicare - come è accaduto ai discepoli di Emmaus - ciò che avevano visto e sentito.

Per quanto riguarda le indicazioni pastorali nell'ambito della catechesi, la Diocesi sta portando avanti un percorso formativo volto nel corso di alcuni anni a delineare linee guida comuni. L'idea è quella di formare catechisti che poi, all'interno dei loro decanati riuniti in equipe - insieme ad un sacerdote referente, per noi Don Francesco - riportino a chi si occupa dell'Iniziazione Cristiana le tematiche ritenute fondamentali per quell'anno di corso. L'anno scorso si sono tenuti gli incontri per il primo anno di catechismo (seconda elementare) e da settembre sono disponibili i sussidi didattici di riferimento.

Nella nostra Comunità nei prossimi mesi dovrà essere completata la formazione di tutte le catechiste del decanato per l'anno di corso citato, mentre in primavera dopo aver partecipato agli incontri in Diocesi si terrà il corso per il secondo anno di catechismo (terza elementare) sempre a livello decanale. Il terzo e quarto anno andranno di seguito sempre con la stessa modalità.

Anche la nostra proposta di cammino catechistico vedrà qualche novità: da quest'anno in Berni e Bono i ragazzi del quarto anno (quinta elementare) vivranno un cammino di preparazione alla Confermazione più adatto alla loro età. Si troveranno la domenica mattina alle h.10.00 nelle aule dei rispettivi oratori con le catechiste, e successivamente verranno invitati a partecipare alla messa con i genitori.

Il desiderio è quello, come ha ricordato il parroco don Gianpiero, di aiutare i nostri ragazzi a inserirsi pienamente nella comunità e riconoscere che l'educarsi all'incontro con il Signore non è qualcosa che riguarda "il/la catechista" e il gruppo a loro affidato, ma tocca ogni battezzato che si riunisce ogni domenica ed è capace di essere esempio credibile per i più piccoli.

DUE SERATE PER IL DOPO EXPO

Il Decanato Barona e la Caritas decanale organizzano due serate su temi relativi al dopo EXPO.

● **Martedì 6 ottobre** interverrà Paolo Foglizzo di Aggiornamenti sociali sul tema: "l'esperienza EXPO si conclude, cosa resta a Milano, alla Barona, alla vita di ciascuno di noi?"

● **Martedì 20 ottobre** interverranno Elena Ghiringhelli, Gabriella Iacono e Gabriella Dotti sul tema: "immaginare percorsi ,insieme. Le realtà sociali della Barona si incontrano e si confrontano".

Gli incontri si terranno nella sala della Comunità in san Giovanni Bono via san Paolino, 20 con inizio alle ore 20.45.

L'attualità dei temi, l'urgenza del coinvolgimento della nostra Comunità e il contributo personale di ciascuno di noi, invitano ad una presenza nutrita.

IL GIOCO PER I BAMBINI È COME IL LAVORO PER GLI ADULTI

"Giocare significa allenare la mente alla vita. Un gioco non è mai solo un gioco."

Lo sport offre **occasioni di condivisione**, rende capaci di gioire insieme, di perdonare gli errori e dà "l'argomento" per confrontarsi e dialogare, oltre che per trascorrere del tempo insieme. Il gioco promuove, **sviluppo motorio, sviluppo cognitivo, sviluppo sociale, sviluppo affettivo**, si potrebbe continuare all'infinito e dare ad ognuno di questi punti una più esauriente spiegazione.

Papa Francesco, nel discorso tenuto il 7 giugno scorso in occasione del **70esimo del Centro Sportivo Italiano**, ha ribadito la valenza educativa dello sport e l'apprezzamento per l'impegno e la dedizione di tante persone per promuovere uno sport che sia davvero educativo: **"Voi, giovani e adulti che vi occupate dei più piccoli, attraverso il vostro prezioso servizio siete veramente e a tutti gli effetti degli educatori. È un motivo di grande orgoglio, ma soprattutto è una responsabilità! Lo sport è una strada educativa"**.

Papa Francesco, con la stessa sollecitudine ha voluto ribadire il **legame storico tra la parrocchia, l'oratorio e lo sport** nell'incontro con le società sportive del CSI, sottolineando come è necessaria la **"giusta alleanza"**:

"Tante delle vostre società sportive sono nate e vivono **"all'ombra del campanile"**, negli oratori, con i preti, con le suore. È bello quando in parrocchia c'è il gruppo sportivo, e **se non c'è un gruppo sportivo in parrocchia,**



manca qualcosa. Ma questo gruppo sportivo dev'essere impostato bene, in modo coerente con la comunità cristiana, se non è coerente è meglio che non ci sia! Lo sport nella comunità può essere un ottimo strumento missionario, dove la Chiesa si fa vicina a ogni persona per aiutarla a diventare migliore e ad incontrare Gesù Cristo. (Roma, 7 giugno 2014)

Il Cardinale Angelo Scola nell'incontro di Natale 2014 ha rivolto un invito "a tutti gli allenatori sportivi" perché assumano "con responsabilità creativa, il compito più affascinante che esista: educare".

Sempre Scola dice:

"Non basta però solo raccogliere apprezzamenti per il proprio impegno e

accontentarsi di pensare che lo sport è un'esperienza positiva solo perché viene etichettato come "educativo". Per esprimere al meglio tutto il suo potenziale educativo ha bisogno di riferirsi a un progetto: un progetto che riconosca che "educare significa coinvolgere in un rapporto che sappia offrire un criterio vivo per affrontare tutta la realtà" (A. Scola, La comunità educante).

Ebbene, anche noi abbiamo un gruppo sportivo nato all'ombra del campanile, costituito da molte persone (dirigenti, allenatori,..) che hanno creduto in questo progetto, hanno dedicato e dedicano molta parte del loro tempo libero, hanno raccolto la fiducia di molti genitori che ci hanno affidato i loro figli, hanno fatto crescere quei ragazzi, riconosciuti e premiati con l'articolo sull'avvenire di venerdì 18 settembre (sopra riportato).

Il Cardinale A. Scola dice che il **"Progetto"** è centrale poiché è un riferimento.

Noi genitori ed educatori dello sport desideriamo per i nostri bambini e ragazzi che frequentano l'oratorio in tutte le stagioni, (prima con lo sport e successivamente con l'oratorio estivo) coinvolgere la comunità affinché l'oratorio si possa dotare di un campo di calcio sintetico che non costringa i nostri bambini a respirare la polvere che si genera e che si rileva molto dannosa.

Usciamo dall'ombra del campanile e mettiamo in luce il progetto "Campo Sintetico". La nostra comunità si sempre è dimostrata generosa, facciamo quindi un regalo ai nostri bambini/ ragazzi.

Tutti possono contribuire con un'offerta direttamente a Don Francesco o ai dirigenti del Gruppo Sportivo Oratorio oppure effettuando un bonifico con **causale "CAMPO SINTETICO"** sul C/C intestato alla Parrocchia Santa Bernardetta - Agenzia 25 - Barona - Via Capo Palinuro 2 - 20142 Milano BIC/SWIFT BPMMITMMXXX - CIN Q - ABI 05584 - CAB 01625 C/C 00000007066

IBAN IT93 0055 8401 6250 0000 0007 066

Grazie di cuore da parte dei bambini e dei ragazzi della comunità.

Vincenzo

RIPRENDE L'ATTIVITA' SCOUT

Da domenica 11 ottobre riprenderanno le attività del Gruppo Scout Milano 10, che opera anche nella nostra comunità pastorale. Da quest'anno con una novità: Noviziato e Clan (ragazzi dai 16 ai 20 anni) avranno la loro sede presso la Parrocchia SS. Nazaro e Celso.

Se avete tra gli 8 e i 20 anni e avete voglia di giocare con noi questa avventura, scriveteci!

milano10@lombardia.agesci.it

Le nostre sedi:

BRANCHI (8-11 anni): Parrocchia S. Leonardo Murialdo (zona Lorenteggio) e Parrocchia S. Giovanni Bono.

REPARTI (12-15 anni): Parrocchia S. Leonardo Murialdo

NOVIZIATO (16 anni): Parrocchia SS. Nazaro e Celso

CLAN (17-20 anni): Parrocchia SS. Nazaro e Celso

E...state con l'Oratorio!

Anche l'Estate 2015 nella nostra comunità è stata molto ricca di attività, ma soprattutto di persone. Abbiamo iniziato il 10 giugno: Oratorio Estivo! Quest'anno i bambini/ragazzi che hanno partecipato sono stati veramente tanti: circa 350 fra Berni e Snec (bimbi delle scuole elementari) e Bono (ragazzi delle medie). Dicevamo che la partenza è stata il 10 Giugno ma, sappiamo benissimo come la "macchina organizzativa" si sia dovuta mettere in moto ben prima! Penso allora sia proprio giusto innanzitutto ringraziare tutti quelle persone che hanno reso possibile ancora una volta il realizzarsi di questa esperienza così bella e impegnativa: educatori, animatori (circa 80 adolescenti!), adulti, volontari ... a tutti voi un grande GRAZIE!

Sono state 5 settimane fatte di giochi, riflessioni, servizio, amicizia, gite, feste ... 5 settimane di felicità!

Non abbiamo fatto in tempo a concludere con la festa finale del 10 Luglio che già il giorno dopo, in quaranta, partivamo per la Baita Elementari, destinazione Maranza in Valle Isarco.

Posto stupendo, tempo stupendo, ma soprattutto gruppo stupendo! Abbiamo camminato, giocato (mooolto!) e addirittura ci siamo permessi il lusso di un tuffo in piscina a 1.500 m di altezza!

Il 17 Luglio siamo tornati a casa ... anche perché il 18 luglio i ragazzi adolescenti (una quarantina) partivano per la loro Vacanza Ado a S. Maria di Leuca! Che dire ... dopo esserci andati l'anno scorso, non abbiamo resistito alla tentazione di tornarci: "Salento: il sole, il mare, il vento"! Abbiamo approfondito la conoscenza di don Tonino Bello nelle riflessioni che accompagnavano le nostre giornate e visitato ancora un po' di più questa terra andando alla scoperta di Lecce, la "Firenze del Sud".

Infine, la prima settimana di settembre è stata la volta del Gruppo Medie. Siamo andati all'Oasi Belpiano, a Borzonasca (GE). Esperienza per certi aspetti nuova: ogni giorno qualche cosa di diverso! Una camminata al monte Cucco, un giorno al Parco Avventura, un giorno i tornei di calcio, Pallavolo e Basket, un giorno più di riflessione, un giorno a Chiavari in spiaggia ... e chi più ne ha più ne metta!

Tutte esperienze molto belle che hanno cercato di mettere al centro la parola "Condivisione" e che ancora una volta ci fanno dire: **INSIEME E' PIU BELLO!!**

Così, tornati a casa, non siamo solamente dispiaciuti di aver terminato dei giorni così belli, ma siamo anche e



soprattutto ancora più carichi per vivere un nuovo anno di Comunità, ciascuno all'interno del suo Gruppo di appartenenza, dando il proprio massimo, dal bambino più piccolo, all'educatore più grande.

Un po' proprio come ci spinge a farlo il nuovo motto dell'Anno Oratoriano 2015/16: "COME GESU'".

Don Francesco



NOTIZIE DALLA ZONA

AGGIORNAMENTO LAVORI PIAZZA NEGRELLI

Dopo numerose difficoltà burocratiche, sembra che la vicenda di piazza Negrelli si stia concludendo per il meglio. A luglio la Commissione Paesaggio della Regione Lombardia (a cui spetta l'approvazione finale essendo la piazza soggetta a vincoli stringenti poiché all'interno dell'area Navigli) ha analizzato il progetto del Comune di Milano.

La Regione ha fatto alcune osservazioni che non hanno permesso l'approvazione del progetto. Negli ultimi due mesi i tecnici del Comune hanno lavorato per apportare le modifiche richieste ed ora il nuovo progetto è pronto per essere sottoposto nuovamente al parere della Regione.

Il nuovo progetto di riqualificazione verrà presentato al Consiglio di Zona e ai cittadini durante il mese di Ottobre. La realizzazione del progetto è una lotta contro il tempo, perché per essere portata a termine non potrà più subire modifiche, e i lavori dovranno per forza essere avviati prima del termine della legislatura, stante il fatto che anche l'investimento di 1,5 milioni di euro necessario per la riqualificazione della piazza risulta deliberato, approvato e incluso nella stessa legislatura.

Se tutto quindi proseguirà senza inconvenienti, i lavori sulla piazza occuperanno gran parte del prossimo anno.

VIDEOSORVEGLIANZA NUOVI IMPIANTI IN BARONA

E' stata approvata dalla Giunta Comunale un ampliamento

delle telecamere di videosorveglianza in zona Barona. La scelta della localizzazione delle nuove telecamere è stata effettuata secondo le indicazioni del Consiglio di Zona. L'intera rete di videosorveglianza è collegata con le due centrali operative della Polizia locale attive 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 di via Beccaria 19 e di via Drago (centro di coordinamento per la sicurezza per Expo 2015), oltre che con le centrali operative di Prefettura, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Forestale e Vigili del Fuoco. Di seguito l'elenco dei luoghi dove verranno installate.

Località	Numero telecamere
Piazza Donne Partigiane	4
Via Bussola - Malaga	2
Percorso ciclo/pedonale	
Alzaia Naviglio Grande	4
Cavalcavia Don L. Milani	5
Via Boffalora	
angolo Via Danusso	1
Viale Cassala -	
Piazzale delle Milizie	3
Piazza Maggi	6
Ripa P.ta Ticinese	
per Lodovico il Moro	1
Via Lope De Vega	4

IN RICORDO DI MILLA

MILLA BELVERATO IN ARTEL, collaboratrice pastorale della Parrocchia di ss. Nazaro e Celso alla Barona, era nata il 21 gennaio 1949 ed è spirata il 5 luglio di quest'anno, dopo una vita dedicata alla famiglia ed alla comunità cristiana, con una modalità di servizio silenzioso e nascosto. Gli ultimi mesi della sua vita li ha trascorsi in un hospice; la nostra comunità le ha rivolto un ultimo commosso saluto, intervenendo numerosa al suo funerale. Dal marito abbiamo ricevuto questo testo, scritto da Charles Péguy (1873 - 1914), testo che ci sembra rispecchiare i sentimenti e lo "stile" di Milla.

Dall'altra parte del sentiero

La morte è nulla, sono andata soltanto nella camera accanto ... Io sono io, voi siete voi, ma quello che ero io per voi lo sono sempre ancora! Chiamatemi sempre con il nome che mi avete dato, parlate con me come avete sempre fatto, senza mai usare un modo diverso da quello solito e non siate mai tristi, continuate a ricordare le occasioni nelle quali noi abbiamo riso insieme! Ridete e pregate pensando a me, che il mio nome sia evocato in casa così come è stato sempre, senza nessun significato particolare, senza la traccia di un'ombra di tristezza. La vita significa quello che è sempre stato, il filo non è stato interrotto ... Perché non dovrei più essere nei vostri pensieri? Solo perché non sono più nel vostro campo visivo? ... Non sono andata lontano ... sono soltanto dall'altra parte del sentiero.



IN RICORDO DI RITA

Il 31 agosto è tornata alla casa del Padre Rita Serafini. La ricordiamo per la sua instancabile attività e per l'amore alla Madonna. Riportiamo le belle parole che Adele le ha rivolto durante l'ufficio funebre.

"A Rita le amiche del gruppo dei Cuori Giovani vogliono dire semplicemente GRAZIE! Grazie per la tua costante presenza semplice, umile, molto preziosa. Grazie per tutte le volte che ci facevi trovare tutto in ordine, preparandoci la merenda e la tanto richiesta TOMBOLATA andando con la tua bicicletta a recuperare i premi dove erano più convenienti. Grazie perché dimostrava la sua felicità quando riusciva ad accontentare tutti. Ancora grazie Rita, ti porteremo sempre nel cuore. Maria che hai tanto amato ti conduca ora a conoscere da vicino il suo Gesù".



ALMANACCO DELLA COMUNITA' PASTORALE

Del 3° trimestre 2014

Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso alla Barona

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

CESCHI LEONARDO
DE SILVA DULMINE
DIARI LUCIA
LATINO GIORGIA
LATINO SOFIA
LUNGI ANDREA GUSTAVO
MINELLI DAVIDE
MOSCARELLI ALESSIA
PAPALEO GRAZIELLA MICOL
PAPALEO RAFFAELE PAVEL
PORUTOTAGE AKEN MENULA FERNANDO
POZZI ALESSANDRO
RIZZI CRISTIAN
SHABANI AURORA
VELARDE PIER
ZANIBON MARTINO

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

BARBERIS GIACOMO	Anni	96
BECCHETTI LOREDANA		87
BELVERATO MILLA		66
CASTELLI MARIA		76
COMOTTI MARIA		87
COSTA MARIA		84
FLERES MACRINA		86
FUSCO MARIA TERESA		80
GALIMBERTI FRANCO		77
GUAGLIO MARCO		61
LEGNANI CARLA GENOVEFFA		83
PASTO PEPPINA		82
POLONINI GIUSEPPINA		91
POZZONI CIRILLO PIETRO		61
SCARPARO JOSE'		85
SISTI LUIGIA		96
SORRENTI VINCENZO		91
SPIAGGI LINA MARIA		83
TERENZI ENRICO		70

Parrocchia di San Giovanni Bono

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

LA RUSSA ISABELLA
PICOZZI GRACE MARY
BELLEZA BLISS
NIETTO MONTANO NICOLE ISABEL
BROWN SEBASTIAN
FATTIZZO LEONARDO

UNITI NEL SIGNORE

TORELLI LUCA - SAMARATI CLAUDIA VIVIANA
ALBURQUEQUE LUIS ALONSO - MORELLI M. LUCIA
MORGANA SALVATORE - DASCOLA VALERIA
DE MARIA RAFFAELE - SINESI JESSICA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

A) Parrocchia

DI STEFANO DOMENICA	Anni	88
CREMONESI GINO		80
BERGONZI ANGELO LUIGI ANTONIO		73
BREGGIA RITA DOMENICA		82



TURA MONICA		98
SARO SEVERINA MARIA		74
TORLASCHI BRUNO		87
MURIANO CARMELA		87
BINDA BRUNA		89
GAMBERI PIETRINA		81
CARELLI BORTOLO AGOSTINO		76
COTZA AMELIA		67
FRANCIOSI LUCIANO		89
BORTOLIERO MARIA		83
GERACITANO ANGELO PALMIRO		62
MORSELLI LUIGI		69
PISANI FLAVIANO		90
PADOAN QUINTO		82
MARANELLI MASSIMILIANO		62
GALLETTI GIUSEPPA		81
VASSALLO ANTONIO		73
IVONE VINCENZO		78
GAGGIOFATTO FLAVIANA		77
TALONI CARMEN		92
AMOROSO MILVIA		81
TURCIS CARMEN		86
BARIGGI ANNAMARIA		87

B) Casa di riposo

TOSI FERRUCCIO	Anni	78
AMENTA LUCIA		94
IAROCCI GIUSEPPA		88
AGNELLI MARIA		89
TODARO PIA		88
ZUCCHI MARIA		81

Parrocchia di Santa Bernardetta

ACCOLTI NELLA COMUNITA'

ZILLOTTO DIEGO NATALE
CANTARELLI ALICE MARIA
COMMISSO MATTEO
TORRES FLORES STEFANY
STRINGARO GIULIA
CONFORTINI STEFANO

UNITI NEL SIGNORE

FACCINI ALESSANDRO- CANAVACCIUOLO MAJRA

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

GARAU AUSILIA	Anni	95
BOSSI GILBERTO GIOVANNI		70
BERTAZZO RENATO MARIO		61
LUPARELLO CONCETTA		67
GENTILE SANTA		86
RAITERI GIUSEPPE		96
PASSALACQUA CARLA		85
LUCINI RITA		81

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	8.15	8.15	18.00
Martedì	18.30	8.15	18.00
Mercoledì	8.15	18.00	8.15
Giovedì	18.30	18.00	15.00
Venerdì	8.15	18.00	8.15
Vigilari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30 (ora solare) 19.00 (ora legale)
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso Via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono Via S. Paolino, 20	S. Bernardetta Via Boffalora, 110
		Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00 17.30 – 18.30		
Martedì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00 17.00 – 19.00	
Mercoledì	9.30 – 11.00 17.30 – 18.30		9.00 – 11.00
Giovedì	17.30 – 18.30	15.00 – 17.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	02/45494500 328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745 338/7127741
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini, 19 - Tel 342/5198719	
Lunedì e Giovedì	9.00 – 11.00
Martedì	17.00 – 18.30
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00
Martedì	10.00 – 12.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - Via Zumbini, 19		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - Via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - Via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Alberto Rabaiotti,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it